Post to Pdf

Etiopia, salta l'accordo sul prestitocon l'FMIaa

Addis Abeba ha ricevuto la visita di una delegazionedell'FMI con la proposta di un accordo di prestiti e diriforme. Per il momento, però, l'Etiopia non haaccettato. Intanto cerca l'appoggio della Banca Mondiale e dei BRICS per continuare un percorso di investimenti e di sviluppo cominciato quasi vent'annifa.

Accordo mancato con l'FMI

Il governo etiope sta cercando l'aiuto necessario aristrutturare il suo debito estero, dopo il default del dicembre scorso. All'inizio di aprile gli inviati delFondo Monetario Internazionale hanno effettuatouna visita in loco, ma non hanno trovato l'intesa conAddis Abeba. Hanno solamente registrato un "progresso sostanziale" nell'elaborazione di un pianoper assistere le autorità etiopi nel loro programmaeconomico di risalita. Ma non essendo il governoparticolarmente incline a impegnare il Paese nellasvalutazione che pretende l'FMI, l'intesa è saltata.Un deprezzamento della valuta esporrebbe l'Etiopiaa una pesantissima inflazione che farebbe schizzarein alto il prezzo dei beni di importazione. La bancacentrale potrebbe fare poco per tamponare questaemergenza, perché probabilmente ha riserve divaluta estera per appena tre settimane.

Default e creditori



L'Etiopia è andata in default a fine 2023 poiché nonè riuscita a pagare la cedola da 33 milioni di dollari del suo titolo di Stato internazionale. La Cina, il suomaggior creditore, le ha concesso di sospendere il ripianamento del debito. Lo stesso ha fatto il gruppodei creditori del cosiddetto Club di Parigi. Quest'ultimo ha posto come condizione per lasospensione dei pagamenti un accordo preliminaredi salvataggio con l'FMI. Per adesso non è statoottenuto e il gruppo ha slittato a fine giugno iltermine massimo per raggiungerlo. Se oggi icreditori dovessero nuovamente pretendere ipagamenti, Addis Abeba rischierebbe un secondodefault. Un accordo con l'FMI potrebbe essereindispensabile per risollevarsi, ma gli etiopi sannoche sarebbe difficilissimo mantenere l'equilibrio coi lati negativi e la severità delle riforme economiche richieste.

Le trattative proseguono

Il capo della missione FMI in Etiopia Alvaro Piris Chavarri ha affermato che le trattative continueranno , sebbene vi siano ancora delle "differenze". Rispetto all'esito finale si dichiara "cautamente ottimista", ma non ha fornito dettagli sulle diversità di vedute col governo etiope. Non ha nemmeno confermato se è vero che il pacchetto di prestiti ventilato ammonti a 3,5 miliardi di dollari. L'Etiopia è in contatto pure con la Banca Mondiale per trattare la medesima cifra nell'ottica di ristrutturare il debito e rilanciare l'economia nazionale. Addis Abeba potrebbe trovare appoggio anche presso i BRICS, ai quali si è aggregata recentemente. In questi giorni, il ministro degli Esteri Mesganu Arga ha ribadito l'adesione alla visione del gruppo e l'impegno a promuovere un partenariato produttivo.

Read More

Developer By Post to Pdf